

COMUNE DI CARRE'

PROVINCIA DI VICENZA

Prot. n. 6372/2014

	RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149

INDICE

1	La Relazione di Inizio Mandato.....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	I riferimenti normativi e contabili.....	3
1.2.1	<i>La normativa.....</i>	3
1.2.2	<i>I riferimenti contabili.....</i>	3
1.2.3	<i>Rilievi degli organismi esterni di controllo.....</i>	4
2	La Situazione Finanziaria e Patrimoniale	4
2.1	Gli atti contabili.....	4
2.2	Il Saldo di Cassa.....	4
2.3	Il Risultato della Gestione di competenza.....	4
2.4	Il Risultato della Gestione Finanziaria.....	5
2.5	Il Patto di Stabilità Interno.....	5
2.6	Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi.....	6
2.7	L'analisi della gestione dei Residui.....	6
2.7.1	<i>L'anzianità dei residui.....</i>	7
2.8	I debiti fuori bilancio.....	7
2.9	I parametri di riscontro della deficiarietà strutturale.....	7
2.10	La situazione patrimoniale	7
2.11	Le partecipate.....	8
3	La Situazione dell'Indebitamento.....	9
3.1	Il rispetto del limite di indebitamento.....	9
3.1.1	<i>Ricostruzione dello stock di debito.....</i>	9
3.1.2	<i>Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere</i>	9
3.2	I Contratti di Leasing.....	10
4	Certificazione.....	10

1 La Relazione di Inizio Mandato

1.1 Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

1.2 I riferimenti normativi e contabili

1.2.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato il 28/07/2014 con atto del Consiglio Comunale n. 46 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 30/04/2014 con atto del Consiglio Comunale n. 11 esecutivo a termini di legge;

Considerato che non è stata effettuata alcuna verifica straordinaria di cassa come prevista dall'*Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente." Tale adempimento è disapplicato dall'art. 40 del regolamento di contabilità dell'ente ai sensi dell'art. 152 comma 4 del TUEL. L'ultima verifica di cassa è stata fatta il 28/07/2014 con dati aggiornati al 30/06/2014. Il fondo cassa al 30/06/2014 ammonta a € 574.661,29.

1.2.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazione relativa al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno per l'anno 2013, non essendo l'ente soggetto al patto per gli esercizi precedenti;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 49 del 29/09/2011, n. 33 del 28/09/2012, n. 30 del 30/09/2013, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente aggiornato al 31/12/2013;

- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2013 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2013.

1.2.3 Rilievi degli organismi esterni di controllo

Per quanto riguarda i rilievi dell'Organo di Revisione l'ente sinora non è mai stato oggetto di rilievi relativi a gravi irregolarità contabili.

Per quanto riguarda la Corte dei Conti ed in particolare l'attività di controllo prevista dall'art. 1 della Legge 266/2005 ai commi 166 e 167, l'ente ha ricevuto negli ultimi anni varie osservazioni alle quali ha risposto, ma che non sono mai sfociate in specifiche pronunce per gravi irregolarità contabili.

Per quanto riguarda l'attività giurisdizionale della Corte dei Conti, l'ente non è mai stato oggetto di sentenze.

Viste le premesse si evidenzia quanto segue:

2 La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

2.1 Gli atti contabili

Nel corso dell'ultimo esercizio chiuso, il 2013:

- risultano emessi n. 844 reversali e n. 1743 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del T.U.E.L.;
- non vi è stato utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del T.U.E.L..

2.2 Il Saldo di Cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01.01.2013			253.489,19
Riscossioni	524.135,16	3.283.007,13	3.807.142,29
Pagamenti	1.001.598,32	2.504.616,39	3.506.214,71
Fondo di cassa al 31.12.2013			554.416,77

2.3 Il Risultato della Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 101.797,02, in quanto alla differenza che emerge tra accertamenti e impegni di competenza, va aggiunto l'avanzo applicato e destinato interamente a spese di investimento per € 32.000.-

Accertamenti	(+)	4.140.890,52
Impegni	(-)	4.071.093,50
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		69.797,02

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.283.007,13
Pagamenti	(-)	2.504.616,39
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	778.390,74
Residui attivi	(+)	857.883,39
Residui passivi	(-)	1.566.477,11
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-708.593,72

2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	8.419,43	37.554,89	72.360,98
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	40.791,74	72.110,16	118.402,59
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	342.275,81	155.054,88	215.992,45
TOTALE	391.486,98	264.719,93	406.756,02

L'avanzo d'amministrazione 2013 non è stato sinora applicato al bilancio 2014.

In caso di applicazione si darà precedenza al

- finanziamento debiti fuori bilancio;
- riequilibrio della gestione corrente;
- accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

2.5 Il Patto di Stabilità Interno

L'obiettivo per il 2013, primo anno di assoggettamento al patto, risulta determinato in € 95.000,00. Per l'esercizio 2014 l'obiettivo attualmente risulta essere di € 184.000,00

L'ente ha provveduto in data 25/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione (secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 18.068,16 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 2,38%.

Non risultano interessi annuali relativi a operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni o lettere di patronage, rilasciate dall'Ente anche ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (su prestiti e su operazioni garantite con fidejussioni) è dello 0,70%.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%.

2.7 L'analisi della gestione dei Residui

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	867.954,36	472.082,16	365.245,34	837.327,50	30.626,86
C/capitale Tit. IV, V	1.002.003,78	47.500,00	912.247,04	959.747,04	42.256,74
Servizi c/terzi Tit. VI	4.721,00	4.553,00	168,00	4.721,00	
Totale	1.874.679,14	524.135,16	1.277.660,38	1.801.795,54	72.883,60

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	382.652,40	326.309,95	40.269,61	366.579,56	16.072,84
C/capitale Tit. II	1.453.825,62	651.877,53	672.898,26	1.324.775,79	129.049,83
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	26.970,38	23.410,84	3.559,54	26.970,38	
Totale	1.863.448,40	1.001.598,32	716.727,41	1.718.325,73	145.122,67

2.7.1 L'anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	62.657,77	23.508,03	23.424,09	56.888,27	150.537,49	517.216,73	834.232,38
di cui Tarsu	30.152,17	13.697,43	13.139,64	22.788,89	27.069,49	79.214,13	186.061,75
Titolo II						41.949,11	41.949,11
Titolo III	20.820,25	645,52	2.846,28	8.512,87	15.404,77	43.668,05	91.897,74
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	306.768,90	159.686,02	364.450,56	28.296,42	33.600,54	241.997,86	1.134.800,30
Titolo V	19.444,60						19.444,60
Titolo VI					168,00	13.051,64	13.219,64
Totale	409.691,52	183.839,57	390.720,93	93.697,56	199.710,80	857.883,39	2.135.543,77

PASSIVI							
Titolo I	16.311,40	6.663,86	3.379,81	4.310,11	9.604,43	634.883,60	675.153,21
Titolo II	267.264,51	19.786,51	69.277,78	183.288,34	133.281,12	924.064,11	1.596.962,37
Titolo III							
Titolo IV	194,54				3.365,00	7.529,40	11.088,94

2.8 I debiti fuori bilancio

L'ente non ha rilevato debiti fuori bilancio nel corso degli ultimi tre esercizi e ad oggi non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

2.9 I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto approvato per l'esercizio 2013.

2.10 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	90.313,28	427,86	-21.833,14	68.908,00
Immobilizzazioni materiali	12.755.058,00	621.498,07	-1.157.556,95	12.218.999,12
Immobilizzazioni finanziarie	92.039,00		13.793,49	105.832,49
Totale immobilizzazioni	12.937.410,28	621.925,93	-1.165.596,60	12.393.739,61
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	1.888.102,28	334.003,92	-72.883,60	2.149.222,60
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	253.489,19	300.927,58		554.416,77
Totale attivo circolante	2.141.591,47	634.931,50	-72.883,60	2.703.639,37
Ratei e risconti	6.685,24		8.307,38	14.992,62
Totale dell'attivo	15.085.686,99	1.256.857,43	-1.230.172,82	15.112.371,60
Conti d'ordine	1.494.387,84	272.186,58	-129.432,83	1.637.141,59
Passivo				
Patrimonio netto	11.030.988,74	642.318,76	-317.687,44	11.355.620,06
Conferimenti	2.884.033,50	377.166,92	-896.080,76	2.365.119,66
Debiti di finanziamento	759.166,10	-55.320,46		703.845,64
Debiti di funzionamento	382.652,40	308.573,65	-16.072,84	675.153,21
Debiti per anticipazione di cassa	26.970,38	-15.881,44		11.088,94
Altri debiti				0,00
Totale debiti	1.168.788,88	237.371,75	-16.072,84	1.390.087,79
Ratei e risconti	1.875,87		-331,78	1.544,09
Totale del passivo	15.085.686,99	1.256.857,43	-1.230.172,82	15.112.371,60
Conti d'ordine	1.494.387,84	272.186,58	-129.432,83	1.637.141,59

2.11 Le partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE					
BILANCIO ANNO 2013					
Denominazione della società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società (2)	Risultato di esercizio positivo
Alto Vicentino Ambiente Srl	Raccolta e smaltim. rifiuti	16.369.242,00	1,40	14.637.275,00	351.046,00
Alto Vicentino Servizi SpA	Servizio idrico integrato	31.762.786,00	1,39	9.295.462,00	1.461.471,00
Impianti Astico Srl	Gestione patrimonio s.i.i.	2.954.547,00	3,31	14.590.228,00	773.249,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a

(2) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

Il Comune partecipa anche al Consorzio di polizia locale Nordest Vicentino con una quota pari all'1,65%.

Il Consorzio è sottoposto alla contabilità finanziaria ed ha chiuso l'esercizio 2013 con un avanzo di amministrazione pari a € 314.494,64. Il conto economico si è chiuso con un utile di € 25.269,75 e il patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio è pari a € 69.421,88.

Il Comune partecipa anche ad un consorzio di diritto privato, il consorzio Energia Veneto, con una quota molto piccola dello 0,09%. Tale consorzio ha come finalità quello di organizzare l'acquisto, l'erogazione, e la vendita e l'ottimizzazione di ogni fonte di energia per i soggetti consorziati. Da poco ha ampliato l'oggetto statutario a tutti i tipi di acquisto di cui gli enti consorziati possano avere necessità, facendo funzione di centrale unica di committenza.

3 La Situazione dell'Indebitamento

3.1 Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,79%	1,24%	0,70%

3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2011	2012	2013
<i>Residuo debito</i>	1.197.097	867.063	759.166
<i>Nuovi prestiti</i>			
<i>Prestiti rimborsati</i>	111.110	66.389	55.320
<i>Estinzioni anticipate</i>	218.924	41.508	
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>			
Totale fine anno	867.063	759.166	703.846

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2011	2012	2013
<i>Oneri finanziari</i>	46.481	31.193	18.068
<i>Quota capitale</i>	111.110	66.389	55.320
Totale fine anno	157.591	97.582	73.389

3.1.2 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha mai avuto contratti in strumenti finanziari derivati.

3.2 I Contratti di Leasing

L'ente non ha mai sottoscritto contratti di leasing.

4 Certificazione

Si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

Carrè, 21 agosto 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Bertoldi D.ssa Monica)



Carrè, 23 agosto 2014

Il Sindaco

(Mattei Ing. Davide)

